

9. Gennaio

Come impedire che l'imprevedibile diventi inevitabile

Il momento migliore per piantare un albero era 20 anni fa.

Il secondo miglior momento è ora.

Proverbio Cinese

Considerazioni preliminari

A differenza delle *catastrofi naturali*, il cui potere distruttivo è concentrato in un'area precisa e in un determinato periodo di tempo, o delle *malattie in generale*, che possono avere effetti devastanti ma comunque circoscritti, le *epidemie* quando si trasformano in *pandemia* hanno l'incontenibile capacità di sconvolgere la vita quotidiana su scala globale, gravando sulle risorse pubbliche e private e interrompendo il flusso del commercio e dei trasporti a livello planetario.

E come ha dimostrato l'esplosione di Covid-19, abbiamo scoperto di essere impreparati a gestire le conseguenze.

Molti pensano che gli *imprevisti* siano degli incidenti che non fanno parte del percorso della vita. Gli *imprevisti* sono il percorso naturale e ogni giorno, inconsapevoli, andiamo incontro a inevitabili scontri frontali con l'imprevisto.

Incredibilmente in questa pandemia siamo tutti noi, in quanto *potenziali untori* più o meno inconsapevoli i *possibili imprevisti* di qualcun altro e l'*imprevedibile* metaforicamente rappresentato come il "Cigno Nero" è un evento isolato e inaspettato, che ha un impatto enorme, e che solo a posteriori può essere spiegato e reso prevedibile; un evento a bassissima probabilità, ma ad altissimo potenziale di danno.

C'è un solo tipo di shock peggiore dell'imprevisto: il *previsto* per il quale, pur consapevoli, ci si è rifiutati di prepararsi ad esempio vaccinandoci o partecipando alla "lotteria dei tamponi".

Questa pandemia ci sta insegnando che dobbiamo prepararci a tutto e pensare non solo a quello che accade normalmente, ma anche e soprattutto *a quello che potrebbe accadere.*

L'irrompere improvviso della pandemia nelle nostre vite ha determinato stupore e disorientamento, stiamo vivendo un angosciante *jamais vu.*

L'incalzante progresso tecnologico in cui siamo immersi ha contribuito ad affievolire la nostra *rigenerante capacità epigenetica* di stupirci; per tutta la nostra vita ripetiamo meccanicamente gesti e comportamenti che chiamano *abitudini*. L'*abitudine* è un compromesso effettuato fra l'individuo e l'ambiente che lo circonda, o fra l'individuo e le sue eccentricità organiche, *la garanzia di un insensibile inviolabilità, il parafulmine della sua esistenza.* (Samuel Beckett)

La pandemia ha modificato le nostre abitudini e con esse la nostra capacità di percepire la straordinarietà del mondo. Ci dimentichiamo che in definitiva *siamo una cosa impossibile in un universo impossibile.* (Ray Bradbury) e che Non ci estingueremo per mancanza di meraviglia, ma unicamente per la mancanza del desiderio di meravigliarsi.

Come proteggerci da questa pandemia e da quelle future?

In una ipotetica agenda cose da fare nel 2022 annoterei:

Immediatamente e con priorità assoluta

1. Creare una **scorta strategica internazionale** di beni critici, come medicinali salvavita e dispositivi di protezione individuale per gli operatori sanitari.
2. Riorganizzare la governance sanitaria

3. Un governo diverso da quelli, passati, attuale e futuro.

Un governo che snocciola provvedimenti insistenti sul rispetto della *distanza sociale*, sulle *chiusure* e sulle *mascherine* servono semplicemente a distruggere mezza economia.

I politici all'interno delle anguste cabine di regia discutono inutilmente per trovare il punto di equilibrio (la quadra termine leghista) tra la sicurezza sanitaria e le necessità del commercio, della produzione dovrebbero realizzare che **le problematiche sono interconnesse** e prendersi cura della salute significa anche prendersi cura dell'economia. E per far questo è indispensabile che loro per primi e i cittadini che rappresentano comprendano fino in fondo qual è la **vera natura** di questa emergenza e che lavorino affinché i loro elettori raggiungano una piena **consapevolezza delle sfide** che dovremo affrontare solo in questo modo potremmo sperare che l'inimmaginabile diventi davvero inevitabile

Contemporaneamente il governo ha il dovere di sostenere fino in fondo, in modo robusto e immediato tutti gli imprenditori, gli operatori in difficoltà come vedremo nei prossimi giorni

Per affrontare qualunque potenziale pandemia e non farci cogliere di nuovo impreparati quando sarà il momento, dobbiamo avere dei politici dotati di **immaginazione creativa** per agire efficacemente su ciò che potrebbe accadere e che molto probabilmente accadrà.

Negli ultimi due anni la politicizzazione della scienza ha dettato i tempi e modalità dei lock-down, ha definito in maniera cromatica i confini e l'intensità della pandemia; la scienza ha deciso se possiamo andare in discoteca, sciare frequentare una palestra, in che modo fare l'amore, a che ora bere un prosecco o a fermarsi per meditare sulla nascita di Gesù Cristo. Questo è un uso strumentale e demenziale della scienza.

La campagna vaccinale in Italia e nel mondo è stata ad oggi un intreccio di questioni scientifiche, economiche, normative in gran parte prevedibili e potenzialmente risolvibili (Holmberg C 2019)
-Holmberg C, Blume S, Greenough P. *The Politics of Vaccination: A Global History*. Manchester, Manchester University Press, 2017.

A cominciare dal 2022 e negli che seguiranno una corretta "science policy" o politica della scienza dovrà nell'anno che verrà definire e provare a conciliare (Blume S. 2017).

-Blume S. *Immunization: How Vaccines became Controversial*. London, Reaktion Books, 2017.

Se vogliamo che la nostra sia una società *knowledge-based*, quali sono le contemporanee società tecnologicamente avanzate del pianeta guidate dalla scienza, diventa fondamentale che i saperi da porre a fondamento delle scelte pubbliche passino attraverso adeguati processi di chiarificazione epistemica-e-democratica come teorizzato da **Sheila Jasanoff**.

Per impedire che l'imprevedibile diventi inevitabile

è indispensabile il rispetto di tre principi: ragione, trasparenza, democrazia

La ragione

Nel VI secolo AC, Focilide poeta elegiaco in Mileto asseriva che Dio ha distribuito armi a tutto ciò che esiste: ha dato ali all'uccello, zanne al leone, corna al toro, pungiglione all'ape; all'uomo ha dato la ragione. La facoltà di pensare, capire e di costruire rapporti logici e di formulare giudizi. Quella straordinaria capacità che Kant avrebbe definito "un'isola piccolissima nell'oceano dell'irrazionale". Tutte le nostre conoscenze iniziano attraverso i sensi, procedono con la comprensione, e terminano con la ragione. Purtroppo gli uomini sono sempre contro la ragione in

particolare quando la ragione è contro di loro. Anche la ragione ha i suoi limiti, solo la stupidità è sconfinata.

Il diverso utilizzo della *ragione* ha determinato nei confronti dei vaccini diverse tipologie comportamentali folcloristiche che riporteremo nei prossimi giorni.

La Trasparenza

Tra le promesse non mantenute dalla democrazia la più grave, e più rovinosa, è quella della trasparenza del potere. Una mancanza di trasparenza si traduce in sfiducia e un profondo senso di insicurezza. Se l'arma migliore di una dittatura è la segretezza, l'arma migliore di una democrazia è la trasparenza. Si può iniziare cominciando a rendere pubblici i *criteri di selezione* degli "esperti" e i *verbali dei lavori* delle varie cabine di regia. La trasparenza illumina, non acceca. E' indispensabile perchè (purtroppo) la verità umana è di per se opaca.

La democrazia

Democratizzare la Scienza E' indispensabile che le istituzioni utilizzino le conoscenze scientifiche in modo trasparente, accessibile e affidabile, per scongiurare il rischio del dominio della tecnocrazia: il monopolistico binomio di sapere e potere autogarantiti in nome di una scienza fittiziamente neutrale. Dovremo esercitare un sano criticismo nei confronti di quei valori dominanti che vengono acriticamente accettati, in particolare nei confronti delle autorità indiscusse. Avere una *attenzione maniacale* ai problemi di legittimazione e giustizia; equità nella comunicazione, dare spazio alle voci dissenzianti, tutti esercizi questi che sono alla base della scienza e della democrazia.

Piero Calamandrei diceva che c'è democrazia quando il popolo senta le leggi dello Stato come le sue leggi, scaturite dalla sua coscienza, non come imposte dall'alto o peggio. La democrazia secondo i nostri politici è l'abilità di far credere al popolo che esso governi, ci lasciano parlare ma non ci ascoltano. In democrazia, un partito dedica sempre il grosso delle proprie energie a cercare di dimostrare che l'altro partito è inadatto a governare e in questo bisogna riconoscerlo, ci riescono benissimo. In ogni partito è presente un covo di "cleptocrati" (più banalmente ladri) individui miserabili che si appropriano spudoratamente del denaro e della fiducia del popolo, questi miserabili vanno identificati , perseguiti e sterminati con tutte le nostre forze. La democrazia non è solo il diritto di voto, è anche il diritto di vivere con dignità, la democrazia è il potere di un popolo correttamente informato . *Un popolo che elegge corrotti, impostori, ladri, traditori, non è vittima, è complice.* (George Orwell)

Il dominio totale non consente libertà d'iniziativa in nessun settore della vita, non può ammettere una attività che non sia interamente prevedibile, gestibile e condizionabile.

Ecco perché i regimi totalitari sostituiscono invariabilmente le persone di talento, a prescindere dalle loro simpatie, con eccentrici e imbecilli la cui mancanza d'intelligenza e di creatività offre dopotutto la migliore garanzia di sicurezza.(Hannah Arendt)

La "politica" deve capire che è arrivato il momento in cui devi smettere di girare a folle e inserire la marcia, farsi carico delle proprie responsabilità, di fare in modo che le cose succedano, tradurre l'immaginazione in azione. *Non puoi attraversare il mare semplicemente fissando l'acqua* (Rabindranath Tagore) e se l'opportunità non bussa , costruisci una porta..

Work in progress, to be continued...

Badeker di domani

Come costruire un Sistema produttivo e commerciale in grado di operare in modo continuativo durante una Pandemia



Un anno fa...

Badeker/Replay del 9 Gennaio 2021

Contiene 4 Mini poster.

MINIPOSTER 1: Presumibile meccanismo di attivazione di un vaccino a mRNA –LNP

MINIPOSTER 2: Neutralizzazione della Spike attraverso la produzione di anticorpale

MINIPOSTER 3: Eliminazione virale diretta

MINIPOSTER 4: I possibili meccanismi di attivazione di un vaccino a mRNA – LNP

I meccanismi proposti sono stati tutti confermati nei mesi successivi fino ad oggi

Il badeker del 8 gennaio racconta chi sono gli autori del vaccino mRNA-LNP